

**ACCORDO TRA COMUNE DI FERRARA, PROVINCIA DI FERRARA E CONSORZIO IFM SCPA
PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEI 'PROGETTI DI SITO' DEL POLO INDUSTRIALE
E TECNOLOGICO DI FERRARA, FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ALLA
RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E ALLA RI-
DUZIONE DEL PRELIEVO IDRICO PER USO INDUSTRIALE DAL FIUME PO**

L'anno il giornodel mese diin Ferrara presso la casa comunale di Ferrara
Piazza del Municipio n. 2 si incontrano:

COMUNE DI FERRARA

con sede in P.zza Municipio 2, nella persona del Sindaco Ing. Alan Fabbri

e

PROVINCIA DI FERRARA

con sede in Castello Estense, Ferrara nella persona del Presidente Dott. Gianni Michele Padovani

e

IL CONSORZIO IFM S.c.P.A con sede in Piazzale Donegani 12, nella persona dell'Amministratore
Delegato Dott. Paolo Schiavina

(nel seguito indicate anche come, singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti")

per la sottoscrizione del seguente documento che

CONFERMA la condivisione delle progettualità (di seguito denominate Progetti di Sito) finalizzate
all'efficientamento energetico, alla resilienza ai cambiamenti climatici, alla transizione ecologica del
Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara e alla riduzione del prelievo idrico per uso industriale dal
Fiume Po

IMPEGNA le parti a individuare, per quanto di competenza, ogni possibile azione a sostegno dei
Progetti di Sito e a promuovere gli stessi al fine di inserirli in ulteriori strumenti di programmazione
territoriale sia a livello regionale che nazionale.

PREMESSO CHE

- In un quadro nazionale che, anche a fronte dei recenti mutamenti economici e geopolitici, si
interroga sul futuro della Chimica Italiana, il tema della Transizione ecologica dei siti produt-
tivi è da considerare aspetto imprescindibile dall'individuazione i qualsiasi 'indirizzo di svi-
luppo industriale che interesserà il settore

- Al tavolo nazionale interministeriale sul settore, recentemente insediato, è stato avviato un percorso di discussione per andare nella direzione di una transizione, in cui il Governo fun- ga da garante su un'operazione strategica per il Paese, con un focus specifico relativo al quadrilatero Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, con i poli di Ferrara e Ravenna che, insieme ai siti di Porto Marghera e Mantova, costituiscono più della metà della Chimica na- zionale
- L'emergenza ambientale e il cambiamento climatico sono realtà che stanno provocando impatti e fenomeni di frequenza e intensità importanti e verosimilmente irreversibili su tutto il nostro pianeta
- L'intero Paese, e in particolare l'Emilia Romagna, sta vivendo una gravissima crisi idrica che ha portato all'attivazione dello Stato di Emergenza e che comporta il prelievo di acqua fluviale a profondità sempre maggiori
- Il Polo industriale e Tecnologico di Ferrara, risorsa fondamentale per il territorio, riscontra ulteriori particolari criticità causate, oltre che dalla emergenza idrica, anche dalla crisi geo- politica che ha determinato un innalzamento dei costi per la fornitura delle risorse energe- tiche e dello stop al cracking di Porto Marghera
- Occorre evidentemente promuovere un nuovo modello di sviluppo all'insegna della sosteni- bilità puntando al risparmio energetico, all'incremento delle fonti rinnovabili, all'economia circolare, e valorizzando azioni di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici

SOTTOLINEATO CHE

- Nell'ambito di un confronto diretto tra Enti Territoriali e in virtù di un ordine del giorno con- diviso dal Consiglio comunale di Ferrara e dal Consiglio provinciale di Ferrara, il Comune di Ferrara come capofila ha istituito - in data 06 aprile 2022 - un Tavolo Tecnico formato da Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Ifm Scpa e tutte le società coinsediate nel Po- lo Petrolchimico Industriale e Tecnologico di Ferrara (Lyondell Basell Srl, Versalis SpA, Yara Italia SpA, SEF Srl, Eni Rewind, Celanese Srl, Sapio Srl), alla presenza di rappre- sentanti dell'Università di Ferrara e della Regione Emilia Romagna
- Il Tavolo Tecnico ha individuato - alla luce dei recenti eventi economici e geopolitici delle emergenze climatiche e ambientali - le principali criticità emergenti che interessano tutte le società coinsediate e ha redatto e condiviso Progetti di Sito finalizzati all'efficientamento energetico, alla resilienza ai cambiamenti climatici, al risparmio idrico e alla transizione ecologica del Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara

VERIFICATO CHE

- Il Tavolo Tecnico ha individuato tra le principali criticità:
 - ✓ Il prelievo di una portata elevata dal fiume Po (portata variabile da circa 2.400 a 3.300 m³/ora) per usi interni allo stabilimento (impianto antincendio, acqua di raffreddamento, ecc.). Il fiume Po presenta per lunghi periodi un basso livello di acqua, che non consente il prelievo con le opere di presa originarie e risalenti agli anni '50, cosa che ha reso necessaria, negli ultimi due anni, l'implementazione di una nuova opera di presa con punto di prelievo ad una quota più bassa rispetto alla bocca normalmente utilizzata
 - ✓ Scarichi di acque meteoriche e di raffreddamento in corpo idrico superficiale senza nessun riutilizzo
 - ✓ Eccesso nei costi di erogazione di servizi di fornitura utilities per impiego di macchine tecnologicamente superate o sovradimensionate rispetto ai fabbisogni attuali
 - ✓ Dispersione acque post utilizzo e dispersioni acque nel terreno
 - ✓ Elevato consumo di energia elettrica
 - ✓ Edifici poco performanti dal punto di vista energetico
 - ✓ Cicli produttivi che possono essere migliorati per migliorare le performance energetiche;
 - ✓ Scarso recupero di energia dai cicli produttivi che oggi viene dissipata in ambiente;
 - ✓ Necessità di un miglioramento delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

- Il Tavolo Tecnico ha altresì individuato come possibili interventi mitigatori i seguenti progetti attuativi:
 1. **Revamping del Ciclo idrico del Polo Chimico di Ferrara con interventi volti al recupero e riutilizzo delle acque di processo e meteoriche per una riduzione pari a oltre il 40% dell'estrazione di acqua dal Fiume Po**
 2. **Produzione di energia da fonti rinnovabili e scambio sul posto**
 3. **Interventi di efficientamento energetico degli edifici**
 4. **Interventi di efficientamento energetico dei cicli**
 5. **Il Polo Chimico come protagonista nel PAESC del Comune di Ferrara**
 6. **Interventi per il recupero della materia prima**

- Le priorità di attuazione dei progetti sono state indicate in virtù dello stato di avanzamento della progettazione, delle tempistiche di realizzazione e in base alla capacità degli stessi di risolvere le criticità individuate nei paragrafi precedenti;
- L'attuazione dei Progetti di Sito individuati determinerebbe una progressiva riduzione del "metabolismo basale" delle aziende coinvolte, con importanti benefici attesi per l'intero territorio in termini di riduzione dei consumi di energia da fonti non rinnovabili e di sostenibilità ambientale;
- In particolare, la messa a terra del progetto Revamping del Ciclo idrico del Polo Chimico di Ferrara con interventi volti al recupero e riutilizzo delle acque di processo e meteoriche, consentirebbe – secondo lo studio di fattibilità del progetto - una riduzione del prelievo di acqua dal Fiume Po per uso interno agli stabilimenti pari circa al 40% rispetto a quella attuale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Il Patto per il Lavoro e per il Clima, promosso dalla Regione Emilia Romagna e sottoscritto dagli enti territoriali tra cui il Comune di Ferrara e Provincia di Ferrara, in data 14 dicembre 2020, ha tra i suoi obiettivi "l'azzeramento delle emissioni climalteranti per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050, in linea con la strategia europea, e del passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035", l'espressa volontà di "imprimere un'accelerazione agli interventi di mitigazione e di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici" e "la tutela e valorizzazione della risorsa idrica, migliorando lo stato degli ecosistemi, incentivandone un utilizzo sostenibile anche mediante la riduzione dei consumi e degli sprechi sia nel settore residenziale, quanto in quello industriale ed agricolo";
- Lo stesso Patto prevede di "accompagnare la transizione ecologica delle imprese di ogni dimensione orientandone e incentivandone gli investimenti verso le energie rinnovabili e verso processi e prodotti a minor impatto ambientale, mettendole nelle condizioni di cogliere le opportunità della transizione verde attraverso aiuti mirati, semplificazioni normative e misure che sostengano il cambiamento verso modelli di produzione e consumi sostenibili";
- La Regione Emilia Romagna, in particolare attraverso l'assessorato allo Sviluppo Economico ha espresso la volontà di realizzare, tramite incarico all'Università di Ferrara, un Pro-

getto d'Area che delinei le potenzialità di sviluppo e l'indirizzo industriale futuro del Polo Chimico di Ferrara (Polo Industriale e Tecnologico + società ex area Solvay);

- L'ultimo Accordo di Programma sulla Riqualficazione del Polo Chimico di Ferrara è stato sottoscritto nel 2008 da il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara, la Regione Emilia-Romagna, l'Osservatorio Chimico Nazionale, l'Unindustria di Ferrara, la Federchimica, le Organizzazioni Sindacali Confederali (CGIL, CISL, UIL) e di Categoria (FILCEA, FEMCA, UILCEM), l'EniChem S.p.A., la Basell Poliolefins S.p.A., la Hydro Agri Italia S.p.A., la Polimeri Europa S.r.l., la P-Group S.r.l., la Crion Produzioni Sapio S.r.l., la S.E.F. S.r.l., la C.E.F.S.p.A., la ENIPOWER S.p.A., la Ambiente S.p.A., la SIPRO S.p.A, IFM SCARL;

RITENUTO CHE:

- L'attuazione dei Progetti di Sito permetterà lo sviluppo di una nuova economia sempre più indipendente dal fossile e focalizzata sull'economia circolare, in modo da aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse, diminuire le dipendenze estere e creare nuove opportunità di lavoro;
- I benefici di tali progettualità possono determinare una riduzione dei costi di produzione, minori impatti sull'ambiente, non solo per le singole realtà insediate attualmente ma aprendo nuove opportunità per altre aziende che possano insediarsi nel Polo industriale oltre al potenziamento ed espansione delle società già presenti;
- L'attrattività e la valorizzazione del Polo Tecnologico e Industriale di Ferrara sono l'obiettivo che i sottoscrittori del seguente Accordo vogliono raggiungere, ponendosi come facilitatori nei confronti delle diverse possibili fonti di finanziamento delle progettualità;

LE PARTI SI IMPEGNANO A

FAVORIRE l'individuazione di ogni possibile azione di sostegno dei Progetti di Sito riportati nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente, finalizzati all'efficientamento energetico, alla resilienza ai cambiamenti climatici, alla transizione ecologica del Polo industriale e Tecnologico di Ferrara e alla riduzione del prelievo idrico per uso industriale dal Fiume Po

PROMUOVERE i Progetti di Sito in ogni opportuna sede, al fine di inserirli nel quadro di ulteriori strumenti di programmazione territoriale, in particolare a livello regionale come implementazione del sopracitato Progetto d'Area

INDIVIDUARE, in virtù del presente atto, tempi, modalità e risorse utili all'avvio dell'iter per la realizzazione di un nuovo Accordo di Programma, relativo al Polo Chimico di Ferrara (Polo Industriale e Tecnologico + società ex area Solvay)

MANTENERE ATTIVO, con iniziative condivise, il confronto diretto tra Enti Territoriali e Società coinsediate agendo nell'ambito del già istituito Tavolo Tecnico, anche al fine di verificare lo stato di attuazione dei Progetti di Sito

Al fine di dare attuazione al presente accordo, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e IFM S.c.P.A formano un gruppo di lavoro congiunto pubblico- privato, coordinato dal Comune di Ferrara, individuando le figure delegate, da designare attraverso altro atto specifico.

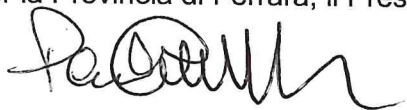
Le Parti si impegnano – laddove richiesto e nel rispetto della legislazione vigente – alla riservatezza sui dati e su quanto venuto a conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo, impegnandosi – sin dalla data di sottoscrizione del presente Accordo – a non divulgare notizie riservate, elaborati progettuali, ricerche e dati statistici frutto delle attività comuni, senza il reciproco e preventivo accordo scritto.

Il presente accordo non prevede l'impiego di risorse finanziarie dirette da parte degli Enti Pubblici sottoscrittori, per la realizzazione delle azioni definite.

Per il Comune di Ferrara, il Sindaco, Alan Fabbri



Per la Provincia di Ferrara, il Presidente, Gianni Michele Padovani



Per il Consorzio IFM S.c.P.A, l'Amministratore Delegato, Paolo Schiavina

